

Le elezioni del 26 novembre

# Una settimana decisiva per conquistare nuovi consensi al PCI

Necessario un voto antifascista, che sconfigga la svolta a destra operata dalla DC - L'attacco del governo alle autonomie locali e la battaglia per le riforme

La campagna elettorale per il rinnovo del consiglio provinciale di Viterbo e di Consigli comunali nel Lazio è ormai giunta alla fase finale e decisiva. In questi giorni che si separano dal voto è necessaria una più ampia mobilitazione delle nostre organizzazioni e di ogni nostro compagno, di tutte le forze di cui disponiamo, per il lavoro capillare, con l'opera paziente di convincimento verso coloro che sono ancora incerti ed indecisi, e possa assicurare un nuovo successo e una nuova avanzata del PCI. L'importanza di queste elezioni...

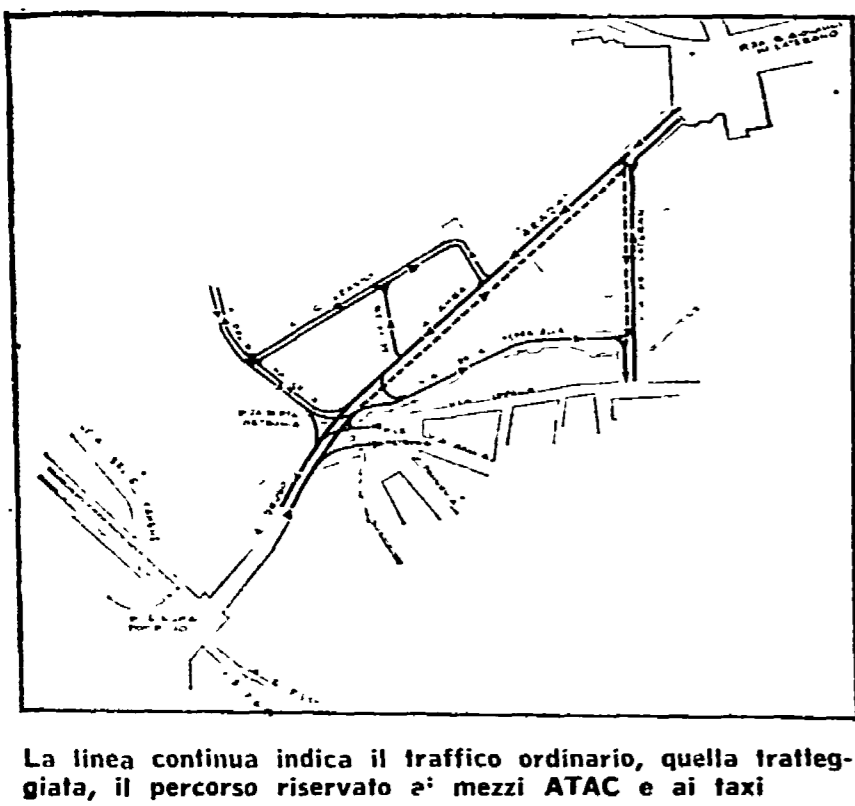
## I comizi del PCI

I compagni Cossutta e Perna aprono domani la campagna elettorale ad Albano e Cave

Il Partito è mobilitato nella provincia di Roma per la campagna elettorale amministrativa che si concluderà il 26 novembre per il rinnovo di alcuni Consigli comunali. Quattordici sono i comuni della provincia dove si vota, inteso ed articolate le iniziative tese a stabilire un contatto di massa con i cittadini, per battere anche con il voto la politica conservatrice della DC e delle forze conservatrici ad essa legate.

Domani ad Albano, alle ore 18, in piazza della Libertà si svolgerà una forte manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno senatore Armando Cossutta della Direzione provinciale del PCI. A Cave, sempre sabato, alle ore 18,30, parlerà il compagno senatore Edoardo Perna, della Direzione provinciale del PCI. A Genzano il comizio di domani sarà tenuto alle ore 18 dal compagno onorevole Mario Focchetti. A Cerveteri...

## Corsia preferenziale in via Amba Aradam



La linea continua indica il traffico ordinario, quella tratteggiata, il percorso riservato ai mezzi ATAC e ai taxi

Una nuova corsia preferenziale, riservata ai soli mezzi pubblici e taxi sarà istituita a partire da domani sabato in via Amba Aradam, uno dei nodi più importanti della capitale. Il provvedimento, sempre più frequentemente ingorghi paralizzano che bloccano non soltanto i mezzi pubblici ma anche le autoambulanze che debbono raggiungere l'ospedale San Giovanni. Si tratta di un provvedimento indubbiamente valido, ma ancora troppo parziale perché possa, non diciamo risolvere, ma perlomeno agevolare sensibilmente il fatidico cammino dei mezzi pubblici nella nostra città.

Ma ecco, in particolare, il provvedimento: Via dell'Amba Aradam - Senso unico di marcia nel tratto a direzione da via dei Turchi a via dei Valeri, e corsia riservata ai mezzi dell'ATAC e ai taxi con senso di marcia opposto; direzione da via dei Turchi a via dei Valeri, e corsia riservata ai mezzi dell'ATAC e ai taxi con senso di marcia opposto; direzione da via dei Valeri a via dei Turchi, e corsia riservata ai mezzi dell'ATAC e ai taxi con senso di marcia opposto; direzione da via dei Turchi a via dei Valeri, e corsia riservata ai mezzi dell'ATAC e ai taxi con senso di marcia opposto.

## in breve

Attivi sulla scuola

Oggi pomeriggio alle ore 18, nei locali della sezione Garbatella, si svolgerà l'attività della zona ovest della capitale. Introdurrà il compagno Angelo Fredda del Comitato direttivo della Federazione e condurrà Gabriele Giannantonio, responsabile della commissione culturale della Federazione.

Domani pomeriggio, nei locali della sezione Primavalle, avrà luogo l'attività della zona Roma nord. L'attività si articolerà nel modo seguente: domani dalle 17 alle 20 relazione introduttiva e inizio del dibattito; domenica mattina, dalle 9 alle 12,30, dibattito e conclusione. Il dibattito verrà introdotto da una relazione del compagno Borso, segretario della zona. Interverranno inoltre, i compagni Franchi e Magnolini della sezione nazionale della FGCI.

Il ponte di Ariccia è di nuovo pericolante? L'interrogazione può non sorgere dopo una ispezione dei vigili del fuoco, avvenuta la scorsa notte, ha accertato alcune lesioni orizzontali tra l'ottavo e il nono pilastro del viadotto, nonché tra l'undicesimo e il dodicesimo. Tali lesioni, in pratica delle fenditure e crepe, si sono verificate sia sull'asfalto della strada che passa sul ponte, sia su un tratto del parapetto. Per il momento i vigili del fuoco non hanno ravvisato alcun pericolo immediato, né, quindi, hanno ritenuto opportuno chiudere al traffico il viadotto di Ariccia. Comunque l'ANAS è stata incaricata di svolgere tutti gli accertamenti del caso, mentre, nei prossimi giorni, avrà luogo una riunione tra tecnici del genio civile, ANAS e vigili del fuoco, per fare il punto della situazione e studiare i provvedimenti da prendere.

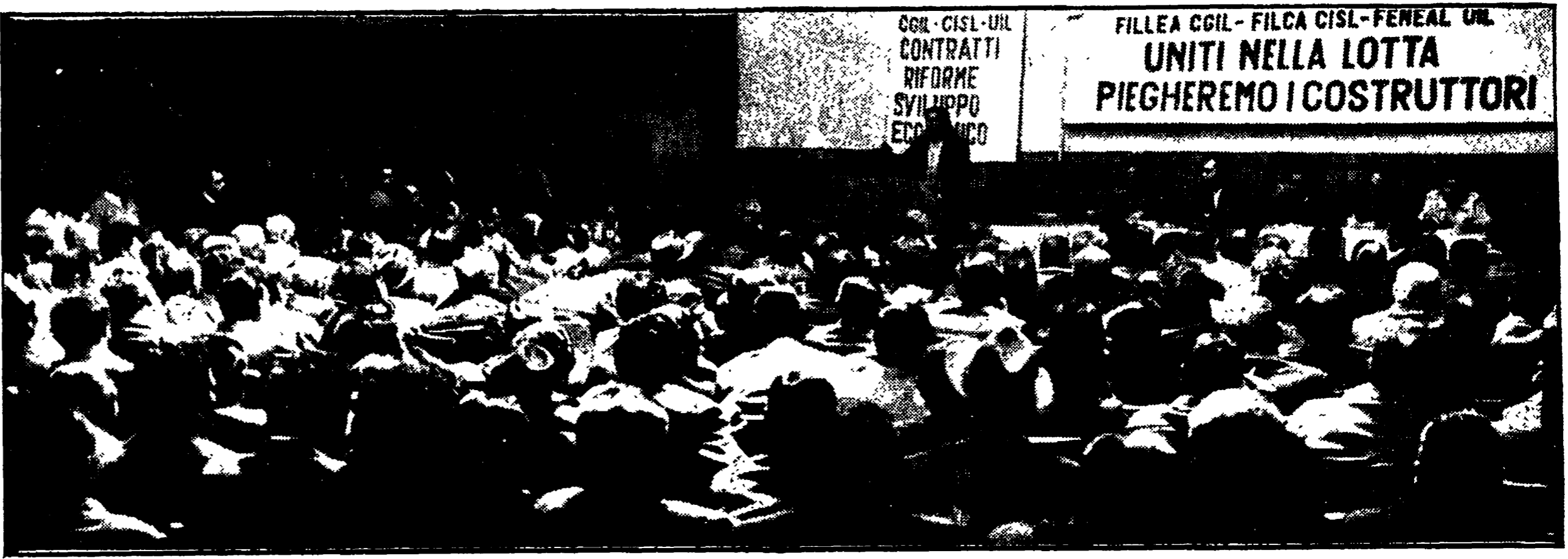
Le lesioni si sarebbero verificate già da qualche giorno sul ponte, che, come si ricorderà, crollò nella notte tra il 17 e il 18 agosto del 1967 e due automobili rimasero uccisi, precipitando con le loro vetture nella voragine. Al commissariato di Genzano sono cominciate a giungere le segnalazioni di numerosi cittadini, giustamente preoccupati, soprattutto ricordando quanto era successo cinque anni fa. E' partito, così, un fonogramma della prefettura che ha avvisato i vigili del fuoco. La scorsa notte l'ingegnere Chiucini, dei vigili, insieme ad altri tecnici, ha ispezionato il ponte. E' stato accertato che alcune fenditure si sono aperte tra l'ottavo e il nono pilastro e tra l'undicesimo e il dodicesimo. Le lesioni, tutte orizzontali, interessano, come abbiamo detto, sia il nastro d'asfalto che il parapetto del ponte. Da un primo esame non si tratterebbe di lesioni pericolose. Comunque l'ANAS dovrà svolgere, adesso, una serie di accertamenti e, successivamente, al crollo si terrà una riunione congiunta per esaminare la situazione, che certamente, aggiungiamo noi, non è da prendersi affatto alla leggera, anche e soprattutto alla luce della sciagura avvenuta cinque anni fa. Questo, ovviamente, senza voler fare dell'allarmismo, prematuro allo stato attuale delle cose. Alla riunione, oltre ai tecnici dell'ANAS e del genio civile, prenderanno parte anche l'ingegnere Tizzi, comandante dei vigili del fuoco, il suo vice, Ing. Pastorelli, e l'ing. Chiucini che ha eseguito il primo sopralluogo. Nel disastro del gennaio '67 perirono due automobili, il marchese Cavucci, di Bari, e un giovane di Velletri, Lino Ippoliti; i due precipitarono con le loro automobili nel baratro. Fortunatamente, un giovane automobilista, restò con il crollo, fece in

tempo a fermare una decina di vetture, destinando a scendere anche loro, un tragico volo di oltre sessanta metri. Subito dopo la sciagura, la magistratura aprì una inchiesta e fece nominare una commissione per accertare le responsabilità del crollo. In sostanza le conclusioni furono che il ponte di Ariccia era da anni pericolante; fatto saltare dai tedeschi, nel giugno del '44, non fu riparato efficacemente; cioè, dopo la sua ricostruzione, si aprirono, nel corso degli anni successivi, grosse e preoccupanti fenditure nei pilastri. Tuttavia, nonostante le segnalazioni degli abitanti del luogo, il viadotto non fu mai riparato né, tantomeno, chiuso al traffico. E' per questo che occorre accertare urgentemente la natura delle nuove lesioni e porvi rimedio subito.

Il momento del viadotto non è stato chiuso al traffico - L'ispezione dei vigili dopo le segnalazioni degli abitanti della zona. Accertate crepe sul parapetto e sul nastro d'asfalto, tra l'8. e il 9. pilastro, tra l'11. e il 12. - L'ANAS eseguirà una serie di perizie

# Sciopero e manifestazione di edili, metalmeccanici, statali, bancari Mercoledì in lotta quattro categorie

Bloccati ieri i cantieri in tutta la provincia - Martedì si fermano i trasporti del Lazio - Convegno al Brancaccio Migliaia di bancari impegnati nelle azioni articolate per il contratto - Da lunedì in lotta gli operai della Pomer



L'assemblea nazionale dei delegati degli edili svoltasi ieri mattina al cinema Colosseo

Prosegue il dibattito al Consiglio provinciale

## PRECISE CRITICHE DEL PCI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Intervento del compagno Ricci - I missini volano con la maggioranza un'ora con «Placido Martini» - Il compagno Salvatelli sollecita iniziative per le C. Tiburtine

Con l'appoggio aperto (e sancito con il voto) del fascista è passato ieri sera al consiglio provinciale l'ordine del giorno sul «Placido Martini» presentato dal compagno Ricci per gli stanziamen... Nel Lazio la DC non è in grado di contrastare l'attacco che viene portato dal governo ai poteri locali e alla Regione. L'ordine del giorno presentato dai comunisti prevedeva, infatti, l'utilizzazione insieme alla Regione del centro per le ricerche in base all'articolo 47 dello Statuto regionale che dà la facoltà di utilizzare un istituto al fine di condurre indagini sulla situazione della regione. Col-laborazione, ha sottolineato il compagno Marroni, che non significa certo sopraffazione da parte della Regione e svilimento della Provincia, ma razionale utilizzazione degli strumenti in possesso di entrambe. Il presidente La Morgia ha detto che il consigliere DC Bernardini ha proseguito la litania sulla difesa dell'autonomia della provincia, non

Edili, metalmeccanici, statali, bancari, scenderanno in sciopero mercoledì prossimo per il rinnovo del contratto di lavoro e daranno vita ad una grande manifestazione per le strade della città, che si concluderà con un comizio in piazza SS. Apollinare. Parlerà un segretario della Federazione unitaria delle confederazioni. Alla giornata di sciopero coincidente per edili, metalmeccanici e statali hanno aderito anche i bancari; l'intersindacale di categoria (FABI, FIB-CISL, FIDAC-CGIL, SIL-CEA, IRE-UIL, SINFUB) hanno articolato la lotta in modo tale da consentire ai lavoratori di partecipare in massa alla manifestazione. La manifestazione di mercoledì si articolerà in due cortei; i due concentramenti saranno al Colosseo e a piazza Esedra, per confluire insieme a piazza SS. Apollinare. EDILI - Gli edili romani hanno partecipato con una percentuale di adesioni che oscilla tra il 75 e il 100% allo sciopero nazionale svoltosi ieri per il rinnovo del contratto. Nella mattinata circa 700 delegati si sono riuniti al cinema Colosseo per dar vita ad una forte assemblea. Dalla riunione (apertasi con una relazione di Viozzi della FILCA-CISL e con lusinghe di Bettini, segretario della FILLEA-CGIL, alla presidenza Pellarini della FENEAL-UIL) sono emerse precise decisioni in merito alle prossime scadenze di lotta. Intanto verrà intensificata la battaglia articolata: da oggi fino a tutta la settimana prossima è stato deciso di effettuare un'ora al giorno di sciopero in tutti i cantieri, la cui attuazione verrà decisa dai consigli dei delegati insieme ai lavoratori. Inoltre, sono previsti scioperi e manifestazioni in alcune zone della città da effettuarsi mercoledì e giovedì. Il 29 infine a Roma giungeranno decine e decine di migliaia di lavoratori delle costruzioni da tutto il paese per dar vita ad una imponente manifestazione nazionale alla quale sarà assicurata una massiccia partecipazione degli edili romani.

Lazio, per la soluzione della vertenza delle autolinee, la effettiva pubblicazione dei servizi, una diversa politica del trasporto e del traffico in città. La giornata di lotta sarà caratterizzata da un convegno pubblico che si terrà nella mattinata al cinema Brancaccio. BANCARI - Nel quadro della lotta articolata per il contratto hanno scioperato ieri circa 2000 lavoratori nelle seguenti banche: Banco di Napoli al 99%; Banca nazionale dell'agricoltura Bonetti, direttore del credito, regione generale al 80%; il Banco di Sicilia (centro satellite) al 80%. Il centro contabile del Banco di Santo Spirito ha ottenuto uno sciopero improvvisato di 4 ore cui ha partecipato il 99% del personale, per bloccare l'invio di un ingente quantitativo di valori ad una ditta appaltatrice. Oggi scioperano un altro gruppo di bancari (circa 4000 sono i lavoratori coinvolti) fra cui il Credito Italiano, il Banco di Roma, la Banca nazionale dell'agricoltura (escluso il centro contabile e direzione generale), l'Istituto bancario italiano, la Banca nazionale delle comunicazioni.

## Stamane manifesteranno i gasisti

I lavoratori gasisti in lotta per il contratto daranno vita stamane ad una manifestazione; in corteo sfileranno dalla direzione della Romana Gas fino al ministero delle Partecipazioni statali. Ieri pomeriggio i sindacati hanno tenuto una conferenza stampa sui problemi della vertenza contrattuale e di una effettiva pubblicizzazione del servizio attraverso la municipalizzazione delle aziende, della quale pubblicheremo domani un ampio resoconto.

## Accusati d'aver venduto prodotti alterati

## Incriminati funzionari della Centrale del latte

Incriminati tre dirigenti della Centrale del latte per aver messo in vendita un prodotto adulterato. Gli imputati, che hanno ricevuto l'incarico di reato dal pretore Gianfranco Amendola sono il direttore dell'azienda comunale Fausto Bonetti, il direttore del reparto batteriologico Bernardo Maida e il direttore dei servizi tecnici, Carmelo Aloisi; dovranno rispondere dei reati: commercio con prodotti sostanzialmente pericolosi per la salute pubblica, omissione di denuncia e insorveglianza di un provvedimento di sanatoria. L'inchiesta è partita nel febbraio scorso, ma per molti mesi non se ne è saputo niente. Il reato è stato accertato solo ora con l'emissione del mandato di comparizione che conclude la prima fase degli accertamenti. All'inizio c'era stato un'ispezione, ma quella che ha detto che l'opinione pubblica non deve essere preoccupata: attualmente non vi sono possibilità che il latte messo in commercio sia adulterato perché viene sottoposto ad accurate analisi nell'azienda stessa e le partite che risultano adulterate da analisti regionali e comunali vengono distrutte. Ora, come abbiamo detto, si sta cercando di eliminare il pericolo all'origine. Così, dopo l'intervento del magistrato, l'ufficio provinciale e quello regionale, controllo la produzione delle numerose fattorie che riforniscono la Centrale del latte.

## «Diritto allo studio, diritto al lavoro»

## Giovani in corteo a Primavalle

Manifestazione indetta dai circoli giovanili comunisti. Un combattivo corteo ha attraversato ieri sera le strade di Primavalle: centinaia di giovani hanno sfilato manifestando per il «diritto allo studio» e il «diritto al lavoro». I giovani comunisti della XIX circoscrizione si sono dati appuntamento alle 17 in piazza Millesimo per affermare la loro volontà di lotta contro la repressione nella scuola, e per la garanzia di uno sbocco professionale al termine degli studi. Lo striscione del corteo «Ovidio Franchi» della FGCI di Torrevecchia era alla testa del corteo, mentre da una macchina con altoparlanti venivano spiegati ai cittadini i motivi della protesta dei giovani di Primavalle. «Diritto allo studio, diritto al lavoro» era lo slogan scandito con più forza dagli studenti. Dopo aver percorso le strade e le piazzette del popolare quartiere, i giovani si sono fermati in piazza Clemente XI, dove un breve comizio ha chiuso la manifestazione. Hanno parlato i compagni

Paolo Ciofi